



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



Percorso formativo *Università del Volontariato*  
Anno 2020/2021

Tipologia di lavoro di restituzione scelto: Rilettura metodologica dello stage –

Titolo:

**Venice Plastic Free e progetto Maelstrom, un'esperienza  
nel mondo della sostenibilità ambientale**

Lavoro di restituzione di Giovanni Battista Zoso

Qualifica: Studente universitario e volontario



UNIVERSITÀ  
del **VOLONTARIATO** a Treviso

è un'iniziativa promossa da



---

in collaborazione con



## Indice

Punto 1, La motivazione alla base della scelta.....	4
Punto 2, Attività svolte.....	5
2.1 Comunicazione e <i>social media</i> .....	5
2.2 Cura dell'evento Maelstrom .....	6
2.3 Eventi di clean-up.....	7
2.4 Strumenti e procedure che ho visto utilizzare .....	7
Punto 3, Coerenza tra il percorso Università del Volontariato e stage .....	8
3.1 Difficoltà incontrate .....	9
3.2 Pro-attività.....	9
3.3 Valore aggiunto .....	10
Punto 4, Approfondimento teorico.....	10
Rifiuti marini: come monitorarli e rimuoverli dell'ecosistema acquatico. La proposta del Maelstrom project per la Laguna di Venezia. ....	10
Punto 5, Conclusioni.....	12

## **Punto 1, La motivazione alla base della scelta**

A giugno si concluderà ufficialmente l'anno accademico 2020/2021 dell'Università del Volontariato. È stata un'esperienza formativa e arricchente che purtroppo, per via delle circostanze, si è dovuta necessariamente svolgere interamente a distanza, con lezioni e seminari tenuti per via telematica. A causa della pandemia infatti, giunti al momento di decidere con quale realtà avrei dovuto svolgere le ore di tirocinio pratico per concludere l'esperienza, le circostanze non sembravano essere delle più promettenti.

Fino a quel momento i miei trascorsi nel mondo del volontariato si erano limitati alla dimensione locale della città in cui sono nato e cresciuto. Fin da piccolo infatti ho svolto diverse attività di animazione presso i Centri estivi parrocchiali di Valdagno (VI) e ho preso parte all'organizzazione di alcuni eventi di beneficenza attraverso i gruppi parrocchiali. Per questo motivo, al momento della decisione, non riuscivo ad immaginarmi quale tipo organizzazione avrebbe potuto accogliermi, soprattutto in un contesto complicato come quello della pandemia.

Non riuscendo ad immaginarmi come si sarebbe potuta concludere l'esperienza con l'Università del Volontariato, avevo pensato che contattare Greenpeace Venezia, vista la mia passione per l'attivismo e la sostenibilità ambientale, potesse essere una buona idea. Grazie al confronto con la segreteria però, ho avuto modo di conoscere diverse realtà attive nel territorio veneziano, di cui non avevo mai sentito parlare. Le proposte sono state diverse e tutte molto interessanti ma una su tutte mi ha colpito, ovvero quella di Venice Plastic Free. Le attività infatti che propone questa ONLUS sono volte a prevenire e a ridurre l'inquinamento da plastiche in tutto il territorio della laguna veneziana, realizzando grandi operazioni di clean-up, eventi volti alla sensibilizzazione e iniziative di monitoraggio. Visto il loro legame con il territorio e le iniziative promosse, mi sono convinto che questo potesse essere il tirocinio adatto a me, e dunque la scelta è ricaduta su di loro.

La mia esperienza è iniziata a metà aprile ed è tutt'ora in corso. Finora ho avuto la possibilità di lavorare con questa associazione alla presentazione del progetto europeo MAELSTROM al Salone Nautico 2021 di Venezia, al quale parteciperò il 3 giugno, e all'organizzazione di un

evento di monitoraggio e clean-up che si terrà il 5 giugno, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente. Come detto prima, basandomi sulle mie esperienze nel mondo del volontariato, non avevo mai dato la possibilità di prendere parte all'organizzazione di grandi eventi o ad operazioni di monitoraggio e di intervento direttamente sul campo. Ma oltre alla possibilità dunque di potermi mettere in gioco, la mia scelta è stata influenzata anche da quello che mi piacerebbe studiare nel futuro. L'ambiente, la sostenibilità e l'economia circolare sono alcuni degli argomenti che più mi appassionano e che per questo spero possano caratterizzare i miei studi durante il corso dei prossimi anni.

La collaborazione con Venice Plastic Free dunque è stata per me l'occasione perfetta di unire tirocinio, percorso accademico e passioni personali in un'unica esperienza. Inoltre, grazie alla partecipazione ai prossimi eventi che si terranno avrò la possibilità di accumulare esperienza nell'ambito della sostenibilità, che spero un giorno possa diventare parte del mio lavoro.

## **Punto 2, Attività svolte**

Con Venice Plastic Free ho avuto la possibilità di svolgere tre diverse tipologie di attività, ovvero: la gestione della comunicazione dell'associazione sui *social media*, l'organizzazione e la promozione del progetto Maelstrom al Salone Nautico 2021 e infine, il monitoraggio e la partecipazione a un evento clean-up. Tutte e tre si sono svolte e si svolgeranno durante i mesi di maggio e giugno, e mi hanno impegnato attivamente in qualità di tirocinante dell'associazione.

### **2.1 Comunicazione e *social media***

Il primo approccio che ho avuto con l'associazione è stato attraverso la comunicazione. I primi compiti che mi sono stati assegnati infatti hanno riguardato la pubblicizzazione dell'evento Maelstrom sul profilo Facebook di Venice Plastic Free con una serie di post esplicativi. Il mio lavoro è stato in primo luogo quello di cercare un'idea efficace per poter formulare dei testi interessanti per cogliere l'attenzione del pubblico, e in secondo luogo quello di tradurre e adattare altri frammenti già pronti in inglese. In questo processo ho affiancato Stefan, uno dei principali assistenti di VPF, con cui ho collaborato al fine di portare a termine questi compiti e di sponsorizzare in modo efficace l'evento. Assieme a lui ho avuto la possibilità di scambiare

idee e formulare un dialogo riguardo alla direzione e al taglio da dare alla comunicazione, in modo tale da riuscire a far avvicinare i più giovani all'iniziativa e a creare una maggior risonanza attorno al progetto in generale. Durante il corso di queste settimane le nostre interazioni sono state costanti e non sono mancate le occasioni per imparare delle cose nuove. In secondo luogo mi sono dovuto occupare della traduzione e dell'aggiustamento del documento di presentazione ufficiale del progetto Maelstrom, contenente informazioni inerenti al funzionamento delle tecnologie per la rimozione dei rifiuti marini e al quadro di finanziamenti europei Horizon 2020. Partendo dal testo originale in inglese, l'ho tradotto e l'ho arrangiato di modo che fosse possibile poi condividerlo e usarlo al fine di promuovere e spiegare l'evento agli *stakeholders* italiani. Il lavoro che ho dovuto dedicare a questo progetto è stato maggiore, vista la complessità degli argomenti trattati. Per questo motivo, sempre mediante il dialogo e il confronto con altri collaboratori della associazione, ho avuto la possibilità di approfondire temi molto interessanti riguardo al monitoraggio dei rifiuti marini e agli strumenti di ricerca che vengono utilizzati per il loro raccoglimento.

## **2.2 Cura dell'evento Maelstrom**

In secondo luogo ho partecipato al Salone Nautico di Venezia, in qualità di assistente di Venice Plastic Free, il 3 Giugno. Durante questa giornata è stato presentato l'evento Maelstrom e io ho avuto il compito di aiutare e di gestire l'organizzazione del workshop internazionale che si è tenuto subito dopo la presentazione. Inoltre, sempre in qualità di assistente, ho avuto la possibilità di assistere alla *press conference* che si è tenuta a fine giornata, sulla quale ho dovuto redigere un dettagliato resoconto, che verrà pubblicato sul sito dell'associazione. La preparazione di questo evento è durata per circa un anno e io ho potuto avere solo un assaggio di quello che vuol dire prendere parte all'organizzazione di un evento di questa portata. Il tutto si è svolto in due diverse sessioni in cui il progetto è stato presentato e spiegato nella sua interezza, per poi lasciare spazio al dibattito riguardo la rimozione dei rifiuti marini e il ruolo che questi ricoprono rispetto al tema della salvaguardia degli ambienti marini. Durante il corso della giornata sono intervenuti oltre una ventina di relatori i quali, avendo contribuito alla realizzazione del progetto, hanno spiegato quali sono i diversi *steps* che compongono Maelstrom e quali siano le tecnologie che lo caratterizzano. In tutto ciò io ho avuto il compito di assistere, rendicontare e anche di prendere qualche foto. Al termine degli incontri infatti,

ho dovuto produrre un ulteriore documento riassuntivo che attesti la partecipazione e gli argomenti trattati da ciascun relatore. Lo scopo di questo secondo elaborato sarà quello di pubblicizzare l'evento sui canali social di Venice Plastic Free.

### **2.3 Eventi di clean-up**

Gli eventi di clean-up costituiscono la parte più interessante e più coinvolgente di tutte le attività che l'associazione svolge. Con loro ho avuto la fortuna di prendere parte ad un grande evento di clean-up e di monitoraggio che si è tenuto il 5 giugno nella laguna di Venezia, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente. Questi eventi solitamente si compongono di tre momenti, tutti egualmente importanti. Una prima parte viene dedicata alla raccolta di rifiuti lungo le spiagge oppure in barca, una seconda parte dedicata al monitoraggio degli ambienti perlustrati, ed infine una terza parte dedicata al confronto e alla rendicontazione di quanto svolto nella giornata di pulizia. Al termine dei clean-up i dati raccolti vengono inseriti in dei documenti ufficiali che attestino i risultati ottenuti e che possano essere riutilizzati, se ritenuto necessario, all'interno di studi più ampi sull'inquinamento presente in alcune zone della laguna. Durante la giornata del 5 giugno io ho avuto il compito di raccogliere quanti più rifiuti possibili durante il corso della mattinata, per poi contribuire in qualità di "focal point" al processo di raccolta dei dati durante il pomeriggio. Ho svolto questa seconda mansione gestendo un foglio di calcolo Excel e inserendo di volta in volta i dati relativi alla quantità di rifiuti raccolti e alla loro composizione che mi sono arrivati dai diversi partecipanti all'evento che, dopo averli ordinati, ho provveduto ad inoltrare a Venice Plastic Free.

### **2.4 Strumenti e procedure che ho visto utilizzare**

Grazie al lavoro svolto per promuovere e organizzare l'evento di presentazione di MAELSTORM, fondato su tecnologie *smart* per la rimozione e la gestione sostenibile dei rifiuti marini, ho avuto la possibilità di entrare nel vivo delle tecnologie e delle modalità con cui Venice Plastic Free lavora per monitorare e per ridurre la quantità di rifiuti marini dispersi nell'ambiente. L'obiettivo di Maelstrom è quello infatti di ridurre la presenza di detriti plastici all'interno degli ecosistemi acquatici facendo uso di tre diverse tipologie di tecnologie. La prima individua le micro e nano plastiche presenti nell'ambiente marino, soprattutto in acque industriali e portuali, mediante tecnologie ad ultrasuoni. La seconda consiste nell'utilizzo di un

robot "SEEKer" in grado di individuare rifiuti spiaggiati; ed infine la terza corrisponde ad una social App sviluppata dalla start up norvegese Empower, che incentiva la partecipazione diffusa nella raccolta e segnalazione la presenza di rifiuti attraverso strategie di gioco e di tokens virtuali. Grazie al lavoro svolto per la promozione di questo progetto ho avuto modo di approfondire ciascuna di queste tecnologie separatamente attraverso il confronto diretto con altri collaboratori. Inoltre in occasione del clean-up previsto il 5 giugno dovrò utilizzare l'app sopraccitata, in quanto "focal point". Per garantire che i dati vengano registrati in modo corretto e riutilizzabile infatti, ho dovuto spendere diverso tempo per familiarizzare con questa nuova applicazione. Infine, anche se per ora la mia conoscenza in merito è prettamente teorica, confido nel fatto di riuscire a mettere in pratica tutte le nozioni apprese sin qui nelle giornate del 3 e 5 Giugno, durante le quali avrò sicuramente la possibilità di mettermi alla prova rispetto ai temi trattati.

### **Punto 3, Coerenza tra il percorso Università del Volontariato e stage**

I collegamenti che si potrebbero fare tra la mia esperienza con Venice Plastic Free e il ciclo di lezioni tenuto da Università del Volontariato sono molteplici, vista la natura e la composizione dell'associazione. Sicuramente però, vista la vicinanza nel tempo, durante il tirocinio mi sono tornate utili le nozioni apprese dalla Professoressa Billio e dalla Dottoressa Pozzobon. I temi della sostenibilità ambientale e della cura della comunicazione nella promozione di un evento infatti sono stati fondamentali e costanti durante tutta l'esperienza con VPF. Per questo motivo sento di aver avuto la possibilità di mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Due esempi che testimoniano il forte legame che ho riscontrato tra tirocinio e ore di lezione sono i seguenti: in primo luogo il nesso tra finanziamenti privati al fine di favorire l'innovazione sociale, e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Lavorando per il progetto Horizon 2020 infatti, diverse volte mi sono trovato a dovermi confrontare con regole e target imposti dalla Agenda 2030. Basti pensare che l'intero progetto Maelstrom è fondato sull'obiettivo 14, ovvero quello per la salvaguardia degli ecosistemi marini. In secondo luogo, per quanto riguarda invece le lezioni in materia di Storytelling e comunicazione sicuramente mi è tornato utile il concetto di *personas* e di *target*. Al fine di promuovere Maelstrom infatti, sono state diverse le occasioni in cui io e i collaboratori di VPF ci siamo trovati e confrontarci sul "a chi" era rivolto il nostro messaggio o il nostro invito a prendere parte ai clean-up. Perciò,

specialmente all'interno della comunicazione sui social media, sono riuscito a riportare e adattare i messaggi contenuti nelle lezioni frequentate.

### **3.1 Difficoltà incontrate**

Nella prima parte del mio tirocinio non sono mancate di certo le difficoltà. Alcuni problemi infatti sono sorti sotto l'aspetto relazionale ed organizzativo, dal momento che fino a questo momento non avevo mai avuto la possibilità di fare un'esperienza di questo tipo. Sebbene durante gli anni di studio abbia avuto delle esperienze lavorative, queste non mi hanno mai visto coinvolto direttamente alla redazione di progetti, elaborati o realizzazione eventi. Inizialmente questo è stato per me un motivo di insicurezza, accentuata oltretutto dalla modalità telematica con cui tutte le riunioni si sono dovute tenere. In secondo luogo, l'aver avuto fin da subito molta libertà sia nel lavoro sulla comunicazione, sia nel riarrangiamento dei documenti ufficiali di presentazione del progetto Maelstrom, mi ha caricato di una responsabilità che non mi sarei aspettato di avere. Queste difficoltà, però, non hanno mai pregiudicato il lavoro, né tanto meno il rapporto con gli altri collaboratori, anzi, l'hanno fortificato. Non ho aspettato infatti per confrontarmi con gli altri colleghi su questi temi, e l'aver avuto il loro supporto e la loro fiducia mi ha fatto procedere nei miei compiti con molta più sicurezza e tranquillità. Per questo motivo, in fin dei conti, è stato un bene che ci siano state delle insicurezze iniziali dovute alla novità dell'esperienza perché mi hanno permesso di rafforzare il rapporto con alcuni dei membri dell'associazione e di lavorare meglio con altri.

### **3.2 Pro-attività**

La libertà che mi è stata concessa fin da subito nella redazione di elaborati scritti mi ha permesso di "lasciare la mia impronta nell'associazione" per un breve periodo. I primi lavori svolti infatti mi hanno visto impegnato nella ricerca di un taglio da dare alla comunicazione di Venice Plasti Free sui social, e nello svolgere questo compito sono stato pressoché autonomo. Ho infatti avuto la possibilità di gestire i post come meglio credessi, provando per la prima volta a mettermi nei panni di un *content creator*. Allo stesso modo, nella redazione degli appunti per il *workshop* internazionale che si è tenuto il 3 giugno, ho avuto piena libertà nel scegliere come impostare il lavoro e la scrittura. Questi compiti mi hanno permesso dunque di proporre una mia versione degli elaborati e una mia idea di comunicazione, e al contempo

mi hanno anche dato la possibilità di curare la mia scrittura ed esposizione.

### **3.3 Valore aggiunto**

Ora che questa esperienza è giunta al termine posso fare un'analisi di ciò che mi è rimasto delle settimane di collaborazione con Venice Plastic Free e a mio parere questo valore aggiunto tocca due diverse sfere, ovvero quella lavorativa/organizzativa e quella relazionale. In primo luogo questo tirocinio mi ha concesso di mettermi alla prova all'interno del mondo lavorativo rispetto ai temi che più mi appassionano e per questo ho cercato di sfruttare al massimo ogni possibilità che mi è stata data, per crescere e per imparare. A questo proposito sono stati molto utili i consigli di Davide Poletto, direttore dell'associazione, il quale ha cercato fin da subito di indirizzarmi verso la strada giusta nello svolgimento dello stage, trasmettendomi un *modus operandi* che potesse farmi risparmiare fatiche inutili e apprendere al meglio. In secondo luogo questa esperienza mi ha dato molto dal punto di vista relazionale, soprattutto nella sua ultima parte. Gli eventi di clean-up infatti sono stati dei momenti di lavoro molto intenso che hanno visto la partecipazione di tante persone, tutte animate dalla stessa voglia di contribuire a ripulire la laguna. In questi gruppi di lavoro ho avuto la fortuna di trovare degli amici, con cui ho condiviso la fatica del lavoro ma soprattutto la gioia della condivisione dell'esperienza.

## **Punto 4, Approfondimento teorico**

**Rifiuti marini: come monitorarli e rimuoverli dell'ecosistema acquatico. La proposta del Maelstrom project per la Laguna di Venezia.**

Maelstrom è l'acronimo di *smart technology for MARinE Litter SusTainable RemOval and Management*. È un progetto europeo che coinvolge 14 partner diversi e 8 paesi e vede il CNR-ISMAR di Venezia come suo principale coordinatore.

Gli obiettivi del progetto sono: rimuovere i rifiuti plastici dal fondale marino e dalla colonna inferiore e superiore d'acqua, valutare l'efficacia e l'impatto della rimozione dei rifiuti sugli ecosistemi acquatici costieri, promuovere l'economia circolare e la sostenibilità e coinvolgere la società nella prevenzione e nella rimozione dei rifiuti marini e costieri.

I concetti principali alla base del progetto sono la biologia marina, la tecnologia di rimozione dei rifiuti marini e la filosofia dell'economia circolare.

Gli obiettivi di questo progetto sono quelli di localizzare e valutare lo stato dei rifiuti marini per poi procedere alla loro raccolta. Per farlo verranno utilizzate due diverse tecnologie innovative. La prima è una *Bubble Barrier*, ovvero una barriera di bolle che grazie all'azione di una pompa d'aria posta sott'acqua farà risalire i rifiuti rimasti sul fondale. Grazie a questa prima proposta sarà possibile raccogliere i rifiuti prima che questi raggiungano il mare e diventino difficilmente recuperabili. La seconda tecnologia, invece, corrisponde ad una piattaforma robotica via cavo che verrà coordinata da remoto e servirà per ripulire le aree più inquinate del mare.

Dopo la raccolta, i rifiuti verranno differenziati con un robot di smistamento al fine di separare diversi tipi di materiali e utilizzarli come input per diversi tipi di riciclaggio, come quello meccanico o quello chimico di pirolisi a bassa temperatura. Questo processo darà vita a nuovi prodotti come il carburante per uso marittimo e altri tipi di carburante che potranno essere commercializzati, in modo tale da chiudere il cerchio dell'economia circolare dei rifiuti marini.

## **Punto 5, Conclusioni**

L'esperienza che tutt'ora sto facendo all'interno di Venice Plastic Free mi ha dato modo per la prima volta di confrontarmi con una realtà che, sia per le attività svolte che per le modalità con cui vengono gestite, oltrepassa il contesto locale a cui ero abituato. Dal momento che il mio percorso non è ancora terminato le mie considerazioni si riferiscono a quanto ho potuto osservare sino a questo momento. Ciò che mi ha particolarmente colpito, oltre ai temi affrontati finora, riguarda il modo in cui vengono gestite le relazioni interpersonali all'interno del processo di organizzazione e gestione di eventi. Infatti dal momento che Venice Plastic Free collabora con diversi enti e viste le circostanze in cui si trovano costretti a lavorare, durante questi due mesi ho avuto modo di prendere parte a diverse riunioni per l'organizzazione della presentazione di Maelstorm e dei diversi clean-up.

Quest'esperienza mi sta dando l'opportunità di vivere giorno per giorno le dinamiche all'interno di un contesto lavorativo particolare, che fino a questo momento non avevo mai avuto l'occasione di approcciare. Per me che aspiro a proseguire i miei studi in questo ambito, e che spero un giorno di poterci lavorare, questo tirocinio assume un grande valore. Infatti, di tutti gli aspetti affrontati fino a questo punto, quelli che su cui ho voluto prestare la maggiore attenzione sono i più semplici e pratici, ovvero quelli che un giorno mi torneranno utili, una volta terminato il mio percorso di studi. Dal come si gestisce una riunione tra diversi enti, al modo in cui si svolge un sopralluogo per l'organizzazione di un grande evento e al modo in cui si gestisce una grande mole di dati al fine di rendicontare i risultati ottenuti, ho cercato di assorbire quante più informazioni possibili. In questo modo sono sicuro che terminato questo tirocinio, avrò acquisito un vantaggio rispetto ai miei compagni, o, se non altro, una nuova chiave di lettura rispetto al mondo della sostenibilità.